

Intervista ad Anna Foa sul libro *Il suicidio di Israele* (Edizioni Laterza)

di Carlotta Tagliarini

Professoressa Foa, a chi è rivolto questo libro?

“Il libro è pensato per i giovani e per tutti coloro che non sanno spiegarsi il perché della tragedia in corso”.

***Il suicidio di Israele*, perché un titolo così scioccante e negativo?**

“Non è negativo, perché vuole sottolineare che Israele sta andando verso il baratro e che questo non è solo colpa dei terroristi ma del governo suicida. È la descrizione di un fatto e della speranza di fermarlo con le parole”.

Cosa si propone, dunque, con questo libro?

“Due obiettivi. Il primo è spiegare ai giovani pro-Palestina, a quelli che chiedono il boicottaggio di Israele, che cosa è stato veramente il sionismo e i diversi aspetti del sionismo. Il secondo è quello di sostenere, come diaspora, gli oppositori del governo e quelli che chiedono la realizzazione dei due Stati, Israele e Palestina”.

Come spiega questo ritorno diffuso di antisemitismo?

“L'antisemitismo non è mai scomparso fin dall'occupazione della guerra dei Sei giorni, nel 1967. C'è stato un antisionismo che si è esteso agli ebrei anche a sinistra. I palestinesi hanno sostituito i vietnamiti nell'immaginario dei giovani di sinistra. La guerra di Gaza, con il gran numero di morti civili, ha oggi fatto riesplodere il sentimento antisemita”.

Professoressa, come pensa si possa risolvere questa tragica situazione?

“Io credo che l'unica soluzione siano le pressioni internazionali, in particolare da parte degli americani, unite ad una presa di coscienza dal basso da parte della società di Israele”.

Perché non si può risolvere il problema dei due Stati, Israele e Palestina?

“Finché c'è un governo che ha fatto votare che mai ci sarà uno Stato palestinese, non si potrà risolvere”.

Lei è ottimista o pessimista?

“Io sono molto pessimista, ma credo che se non si continua ad avere un filo di speranza, si è condannati a non fare niente”.

29 ottobre 2024

Carlotta Tagliarini è nata e vive a Roma. Giornalista e corrispondente della ZDF, la televisione di Stato tedesca, ha collaborato e collabora con molte testate italiane e tedesche. Per la TV tedesca ha intervistato i più famosi giornalisti, politici, artisti, scrittori italiani. Ha, fra l'altro, filmato l'attentato al Papa, consegnato a tutte le televisioni mondiali, ed è l'autrice della prima intervista esclusiva a Bettino Craxi dopo la fuga in Tunisia. *Le età dell'oro* (Mondadori) è il suo primo libro.